

Corriere Adriatico

Edizione del 4 febbraio 2009

Edizione del 4 febbraio 2009, oggi in edicola:
(Ogni giorno dalle ore 14 potete trovare online il giornale in edicola)

Articolo del giorno 26/01/2009 Cronaca di Fano

In un convegno rilanciata la campagna dell'associazione Ferrovia Valle Metauro Sostegno dal presidente del Consiglio regionale già capotreno in servizio lungo quella linea

Sinistra Unita sostiene il progetto per ripristinare la vecchia tratta dismessa: metropolitana e pista ciclabile

Un treno per Urbino chiamato desiderio

FANO - E' diventato uno degli obiettivi prioritari della sinistra: ripristinare la ferrovia Fano - Urbino, dismessa nel 1987, in base ad un provvedimento che allora fu ostacolato forse troppo tiepidamente, e che alla fine è stato adottato con l'esito di privare il territorio di un'importante infrastruttura di collegamento tra costa ed entroterra.

All'obiettivo di carattere ambientalistico, ora il ripristino della ferrovia aggiunge quello di carattere politico. L'ha adottato soprattutto Sinistra Unita che sabato scorso ha organizzato un'assemblea sul tema "La linea ferroviaria Fano-Urbino: un'opportunità da non perdere - Treno e bici: due valide proposte di mobilità sostenibile". Nel dibattito sono state evidenziate tutte le opportunità tecniche, amministrative, finanziarie che ancora esistono per rimettere in funzione la ferrovia. E' alla associazione Ferrovia Valle del Metauro di Carlo Bellagamba che va soprattutto il merito di aver tenuta viva questa opportunità con continui appelli, suggerimenti e riscontri sul territorio. L'assemblea è iniziata infatti con la proiezione di una serie di diapositive e di riscontri in base ad un progetto analogo portato a buon fine; quello compiuto in Val Venosta per quanto riguarda la tratta ferroviaria che parte da Merano. Il recupero di questa ferrovia, lunga non più di una quarantina di chilometri ha coinvolto 4 milioni di viaggiatori in tre anni e mezzo di attività e pensare che il bacino d'utenza è di molto inferiore a quello della valle del Metauro.

All'incontro ha partecipato anche il presidente dell'assemblea legislativa delle Marche Raffaele Bucciarelli, che ha svolto la sua attività alle dipendenze delle Ferrovie dello Stato, come capotreno, prestando servizio anche sulla linea Fano - Urbino.

Bucciarelli si è fatto portavoce della volontà politica di rimettere in funzione la ferrovia, come metropolitana di superficie accanto a una pista ciclabile, tramite un progetto di legge che verrà presentato in Consiglio regionale.

L'infrastruttura, anche se presenta segni di cedimento soprattutto in alcuni punti della massicciata, è ancora recuperabile, tanto è vero che i soci della associazione Ferrovia valle del Metauro sono riusciti a raggiungere Urbino a bordo di un veicolo che ha percorso tutta la linea.

“Rimettere in funzione questa linea – ha dichiarato Teodosio Auspici dei Comunisti Italiani – costituisce un elemento importante del nostro programma amministrativo, recepito in pieno dal candidato sindaco del centrosinistra Federico Valentini. E' ovvio che il Comune di Fano, da solo non potrà realizzare l'opera, ma lo stretto collegamento, anche di natura politica con l'Amministrazione provinciale e la giunta regionale, potrebbe centrare l'obiettivo. Nel frattempo è importante costituire una commissione tecnica che verifichi la regolarità di tutte le autorizzazioni urbanistiche concesse nei pressi della ferrovia e segnali le brutture che sono emerse nel percorso”.

MASSIMO FOGHETTI,

e-mail : info@corriereadriaticonline.it